

dioso tempo non ci avesse furati due pregiabili canti, che dovrem forse sospirarli per sempre. L'elevatezza del pensare, la dolcezza del verseggiare, e la naturalezza della rima, che in lui si ammirano, devono far insuperbire la Nazione Illirica, e specialmente la Patria sua di aver prodotto il suo Omero anch' essa. I più colti Dalmatini di oggi giorno non si degnano d'impiegar il proprio talento nel poetar natio, e pel timore di essere considerati barbari, dicono taluni (scioccamente credendolo un pregio) d'ignorar perfino la lingua.

... Omnia Græce

*Cum sit turpe magis nostris nescire Latine*

Si potrebbe dir di loro, come Giuvenale de' Romani.

#### §. XVI.

*Danze, e giuochi.*

**L**E danze de' Morlacchi potrebbon fors' essere il rimasuglio delle antiche Baccanti. (a) Esse non

anno.

---

(a) In molti Autori leggesi, che le Baccanti ballavano in cerchio, e molti basso-rilievi trovati in varj luoghi lo dimostrano. Così ballano i Morlacchi. A Cista, a Mramor fra Sign, e Imoschi si vedono scolpiti a basso-rilievo varj danzanti, che si tengono per mano in atto di ballare il *skoçci gori*, saltata su. Si osservano inoltre molti uomini a cavallo, e questi basso-rilievi dinotano senza dubbio le nozze, che si usavano a que' tempi, e che si conservano anche oggi giorno. E dunque